

ASSITOL

Monitoraggio flussi oli di oliva e di sansa

Mese di ottobre 2010

Nel 2010, ottobre ha avuto 21 giorni lavorativi, uno in meno di ottobre 2009. La campagna, pertanto, ha avuto 246 giorni lavorativi contro 242 l'anno precedente.

Olio di sansa: estrazione

La campagna di estrazione si chiude con un aumento importante delle sanse vergini acquistate (+ 19,3%) e di quelle lavorate (+ 21,4%).

La "campagna" 2009-2010 registra così con un calo dell'11,5% delle sanse acquistate, del 14,6 di quelle lavorate (oltre 490.000 tonnellate) e con la produzione di poco più di 22.400 tonnellate di olio di sansa greggio (- 12,5%).

L'attività commerciale risulta stabile nel mese rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il totale dei quantitativi trasferiti o venduti.

Risulta azzerato il trasferimento ai reparti di raffinazione dei sansifici partecipanti alla rilevazione mentre aumentano la vendita a raffinerie (+ 39%) e le esportazioni di olio greggio (+ 90,4%).

Nell'insieme della "campagna" i quantitativi di olio greggio trasferiti alla raffineria interna o venduti sono complessivamente aumentati del 16,9%, sfiorando le 30.000 tonnellate.

Per quanto riguarda le sanse disoleate, con la ripresa dell'attività il mese ha visto aumentare del 52,2% i quantitativi utilizzati direttamente; sono invece decisamente calati i quantitativi ceduti sia come combustibile (- 44,7%) che per uso ammendante (- 20%), mentre si conferma la crescita degli usi mangimistici.

A livello di "campagna" il totale di sanse disoleate utilizzate o vendute è diminuito del 18,8% rispetto alla campagna precedente; come ormai consueto, anche se le modeste quantità utilizzate come mangime sono cresciute di circa il 78%, per la quasi totalità la loro destinazione è stata la combustione.

Olio di oliva e di sansa: raffinazione

Rispetto a ottobre 2009 si registra un aumento dei quantitativi di oli lampanti d'oliva passati in lavorazione (+ 19,8%) e di oli raffinati ottenuti (+ 14,2%).

A ottobre sono aumentati i quantitativi di oli trasferiti al reparto interno di confezionamento (+ 9,6%), mentre si sono fortemente ridotti quelli venduti all'industria alimentare (- 73,7%), e lievemente i quantitativi ceduti a confezionatori.

Nel complesso della campagna l'attività di raffinazione di oli lampanti continua ad essere lievemente negativa, essendosi ottenute 79.000 tonnellate di oli raffinati (- 3,2%).

Si conferma anche ad ottobre l'aumento (+ 22,8%) della quota di oli lampanti nazionali utilizzati dalle nostre imprese; che nel complesso della campagna hanno costituito oltre i tre quarti degli oli lampanti lavorati.

Per l'olio di sansa si registra a ottobre un forte calo dell'attività di raffinazione (- 31,6% l'olio raffinato ottenuto), su volumi modesti.

Nel complesso della campagna l'attività di raffinazione dell'olio di sansa risulta in discreto aumento rispetto al 2009 (oltre 12.000 tonnellate di olio raffinato ottenuto; + 5,4%), quasi totalmente ceduto a confezionatori esterni.

Confezionamento

Ottobre mostra una decisa ripresa delle vendite di oli confezionati sul mercato nazionale (complessivamente: + 19,8%).

Risultano in aumento le vendite dell'olio extravergine (+ 16%), quelle dell'olio di oliva (+ 32,4%) e quelle dell'olio di sansa (+ 6,2%).

All'interno del segmento extra, risultano molto positivi i risultati delle DOP ed IGP (+ 52,9%) e del biologico (+ 61,4%) mentre cala il "100% italiano" (- 14,7%).

I "blend" crescono del 17,8%.

Nel complesso della "campagna" risultano in calo le vendite di extravergine (- 3,3%) e stabili quelle dell'olio di sansa (+ 0,2%), mentre sono in forte calo quelle dell'olio di oliva (- 8,3%).

Gli oli complessivamente venduti nell'intera "campagna" sul mercato interno (quasi 100.000 tonnellate) risultano perciò in calo del 4,5% rispetto all'anno precedente, calo che non colpisce le DOP e le IGP (+ 1,8%), il biologico (+ 2,3%) ed il "100% italiano", che aumenta di poco più di 600 tonnellate (in percentuale, tuttavia, del 17,9%).

Risultano invece negativi i risultati per l'export, che registrano un complessivo - 24% nel mese di ottobre.

In particolare, nel mese le vendite all'export di oli extravergini sono diminuite del 17,3% rispetto a ottobre 2009, quelle di oliva del 35,6% e quelle del sansa del 30,1%.

Da notare, nel mese, la contrazione decisa delle vendite anche degli oli di nicchia: il "100% italiano" è diminuito del 15%, DOP ed IGP del 53,7% ed il biologico del 2,5%.

Nel complesso della "campagna" le esportazioni risultano ora in aumento per il "100% italiano" (+ 6,9%), mentre permane il calo complessivo dell'extra (- 6,3%); le altre varietà subiscono perdite che vanno dal - 8% dell'extravergine convenzionale al - 39,2% per DOP ed IGP.

Con oltre 142.000 tonnellate nel complesso della "campagna", le esportazioni complessive sono state ancora inferiori (- 8,4%) all'anno precedente.

Continuiamo a non riportare nelle tabelle i risultati dell'export di miscele di oli d'oliva e di semi, perché i quantitativi continuano ad essere molto piccoli e, soprattutto, il numero di esportatori risulta modesto. Continueremo tuttavia a raccogliere il dato, che cominceremo a diffondere quando sarà possibile farlo senza rischiare di divulgare dati non sufficientemente anonimi.

Alleghiamo nell'occasione una serie di grafici che mettono a confronto l'andamento dei dati di esportazione ISTAT e di quelli del monitoraggio delle ultime due campagne.

Roma, 14 dicembre 2010